

Scienziati in riva allo Stretto: il sisma, la memoria ed il progetto

"a Reggio Calabria, Villa S. Giovanni e Scilla 200 scienziati di 30 nazioni discutono del rischio sismico"

In occasione del centenario del disastroso terremoto che il 28 dicembre del 1908 colpì l'area dello Stretto, la Fondazione "Cultura Libera Sapere Aude ONLUS" ha organizzato un convegno, dal titolo "Rischio sismico e vulnerabilità territoriale nell'area dello Stretto". La manifestazione, tenutasi l'8 luglio presso il Plaza Hotel di Villa San Giovanni, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Sindaco di Villa San Giovanni Dott. Giancarlo Melito, nonché Socio fondatore della Fondazione, che ha portato alla platea i saluti da parte dell'intera amministrazione pubblica villese.

Fra i presenti in sala vi erano numerosi rappresentanti degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, e fra gli intervenuti il Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Reggio Calabria, Ing. Lottero, e un membro del Consiglio direttivo dell'Ordine degli Architetti di Reggio Calabria, Arch. Domenico Corigliano, che hanno manifestato particolari apprezzamenti nei confronti della tematica scelta.

Il Presidente della Fondazione, Dott. Francesco Idone, ha illustrato le finalità peculiari della Fondazione, che si propone intenti di solidarietà sociale, come pure di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, sociale e culturale dell'Area dello Stretto. In vista di tale obiettivo si è stabilito di dedicare proprio all'evento luttuoso e tragico del 1908, il terremoto che ha devastato irrimediabilmente il nostro territorio, una serie di manifestazioni, tra cui una mostra fotografica, di prossima apertura, e di cui è stata mostrata un'anteprima al convegno.

A seguire l'intervento introduttivo del Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, e componente del Comitato Scientifico della Fondazione, Prof. Carlo Morabito, che ha riferito come sia seriamente urgente ridiscutere il piano degli interventi urbanistici in chiave antisismica, "interventi che vanno ottimizzati in quanto si tratta di investimenti di notevole spessore finanziario".

Il Prof. Corrado Trombetta, della Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, ha sostenuto che le nostre città non hanno purtroppo "fatto tesoro degli eventi catastrofici avvenuti nel passato", infatti attualmente la maggior parte dei nostri insediamenti non sono ancora sicuri. Ha spiegato anche che la Regione Calabria è dotata di leggi, in materia di prevenzione di eventi sismici, ritenute all'avanguardia che tuttavia non vengono quasi mai applicate. Ha poi affermato che la domanda che dobbiamo porci oggi non è se ci sarà ancora un altro terremoto come quello del 1908, ma quando avverrà di nuovo. Attualmente, ha spiegato, "sembra estremamente complicato pensare alle emergenze perchè ci troviamo in un periodo di pace", caso esemplare quello di un'area a sud di Catania, stimata come probabile centro del prossimo terremoto e che tuttavia non è stata attrezzata di strutture adeguate.

Il Preside della Facoltà di Ingegneria presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Prof. Edoardo Cosenza, nel suo efficace intervento, ha illustrato le aree sismiche italiane, tra le quali emergono come zone a rischio prevalentemente Calabria, Sicilia e Campania; ha poi chiarito come i piani di costruzione di edifici e strutture vengano eseguiti sulla base di previsioni di eventi sismici

"Fondazione Cultura Libera Sapere Aude O.n.l.u.s."

- Codice Fiscale n° 92055280801 -

Via 2 Novembre n. 82, 89018 Villa San Giovanni (RC)

www.fondazioneculturalibera.it E-mail:info@fondazioneculturalibera.it



Fondazione
“Cultura Libera Sapere Aude”
ONLUS

in un arco temporale di 475 anni, tenendo presente che esiste il 10% di possibilità, dunque una percentuale, ha precisato, piuttosto elevata, che tali eventi possano avvenire entro soli 50 anni. Ha presentato inoltre un interessante progetto, avviato il 30 Marzo 2006 a Ponticelli, e collaudato con successo nel maggio di quest'anno; denominato Ospedale del Mare è definito "un esempio mondiale a livello ospedaliero", difatti la complessa struttura poggia su ben 327 isolatori sismici, particolari ammortizzatori di gomma che isolano gli edifici dalle fondamenta, assorbendo l'onda d'urto di eventuali scosse. Tale supporto di gomma, che contiene all'interno dischi d'acciaio, nonostante sia di difficile sostituzione, può essere rimosso grazie al sollevamento dell'intero edificio di soli 5 millimetri, tramite un complesso sistema di innalzamento, collaudato con successo recentemente. Infine ha ricordato che l'Italia non avrà mai sufficienti risorse finanziarie per mettere a norma tutte le strutture, ma solo per il 3-4% di esse, pertanto la questione si gioca su una lista di priorità, che dovrebbe prevedere la messa in sicurezza delle strutture ospedaliere in primis, seguite dagli edifici scolastici e della logistica.

Una nota di colore ha alleggerito la conclusione della serata: il Prof. Cosenza ha confessato di tenere in tasca gelosamente un cornetto per scongiurare eventuali calamità naturali.

“Fondazione Cultura Libera Sapere Aude O.n.l.u.s.”

- Codice Fiscale n° 92055280801 -

Via 2 Novembre n. 82, 89018 Villa San Giovanni (RC)

www.fondazioneкультурalibera.it E-mail:info@fondazioneкультурalibera.it